

Modèle CCYC : ©DNE

Nom de famille (naissance) :

(Suivi s'il y a lieu, du nom d'usage)

Prénom(s) :

N° candidat : N° d'inscription :

(Les numéros figurent sur la convocation.)

Né(e) le : / /

 Liberté • Égalité • Fraternité
RÉPUBLIQUE FRANÇAISE

1.1

ÉPREUVES COMMUNES DE CONTRÔLE CONTINU

CLASSE : Première

VOIE : ☐ Générale ☐ Technologique ☒ Toutes voies (LV)

ENSEIGNEMENT :

DURÉE DE L'ÉPREUVE : 1h30

Niveaux visés (LV) : LVA **B1-B2** LVB **A2-B1**

Axes de programme : TERRITOIRE ET MEMOIRE

CALCULATRICE AUTORISÉE : ☐ Oui ☒ Non

DICTIONNAIRE AUTORISÉ : ☐ Oui ☒ Non

☐ Ce sujet contient des parties à rendre par le candidat avec sa copie. De ce fait, il ne peut être dupliqué et doit être imprimé pour chaque candidat afin d'assurer ensuite sa bonne numérisation.

☐ Ce sujet intègre des éléments en couleur. S'il est choisi par l'équipe pédagogique, il est nécessaire que chaque élève dispose d'une impression en couleur.

☐ Ce sujet contient des pièces jointes de type audio ou vidéo qu'il faudra télécharger et jouer le jour de l'épreuve.

Nombre total de pages : 3

Il Pasquino

C'erano una volta a Roma sei statue che parlavano, raccontando tramite le loro lingue pungenti l'anima della capitale. Erano il Marforio, Madama Lucrezia, il Babuino, il Facchino, l'Abate Luigi e il Pasquino. Nel corso dei secoli queste statue sono state spostate, distrutte, restaurate e portate finalmente a tacere... Tutte tranne una.

- 5 Nessuno sa con esattezza come nasca la leggenda del Pasquino. C'è chi dice che fosse un sarto, chi sostiene fosse un barbiere o anche un letterato che aveva una bottega in Via del Parione, ma in ogni caso un romano noto per i suoi commenti caustici sull'élite politica del tempo. Con la sua scomparsa, la famosa statua situata dietro Piazza Navona adottò presto il suo nome ed il suo stile inconfondibile. [...]
- 10 Alla base e intorno al collo della statua iniziarono a comparire foglietti anonimi sui quali venivano riportate elaborate e sagaci composizioni satiriche, le quali, con la tipica irriverenza romana, si scagliavano contro gli eccessi e le ostentazioni della politica e delle classi dominanti.
- 15 Conosciuti come "pasquinate", questi manifesti satirici presero di mira il potere che gestiva la città, che al tempo si trovava nella Santissima Sede. Segretamente, approfittando del buio della notte, venivano affissi cartelli di protesta in modo che la gente potesse leggerli al mattino, prima che fossero rimossi dalle forze dell'ordine.
- 20 Le pasquinate avevano talmente tanta influenza sul pensiero del popolo che ben tre Papi provarono a zittire la statua. [...] Per ben 369 anni, dal 1501 al 1870, fino alla breccia di Porta Pia che segnò la dissoluzione dello Stato Pontefice, fu sempre quella povera statua, ripetutamente sfigurata, a bersagliare violentemente la corte papale ed i suoi eccessi.
- Tra le pasquinate più celebri, questa è forse *la più* celebre, indirizzata contro Papa Urbano VIII, che fece rimuovere dei pezzi dal Pantheon per costruire il baldacchino di San Pietro:
- 25 «*Quod non fecerunt Barbari, fecerunt Barberini*»/«*Quello che non fecero i Barbari, fecero i Barberini*¹» [...]
- Grazie agli sforzi dell'ultra-ottuagenario Guido Palma, autore di oltre l'ottanta per cento delle pasquinate ritrovate sulla statua dal suo restauro nel 2009 ad oggi, il Pasquino continua a ricoprire il ruolo di "coscienza parlante" della città eterna.

ersanpietrino.it, 2019

¹ Il Papa Urbano VIII apparteneva alla famiglia Barberini.

1 – Compréhension de l'écrit (10 points)

a) Leggi il testo e indica quello che hai capito a proposito:

- della tematica generale
- dell'opera evocata: della sua origine e della sua situazione
- della sua funzione e della sua influenza

b) Come capisci l'espressione "la coscienza parlante" della città eterna

2 – Expression écrite (10 points)

Vous traiterez, en italien, l'un des deux sujets suivants au choix (A ou B). Répondez en 120 mots minimum.

SUJET A

La città di Roma ha deciso di vietare di scrivere bigliettini anonimi sui monumenti. Scrivi alla sindaca per difendere questa tradizione.

SUJET B

Secondo te, perché le tradizioni sono la memoria di un territorio e fanno parte del suo patrimonio?